

Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 (uno) posto nei ruoli dell'Ordine degli Avvocati di Potenza, Area Funzionale C (CCNL Comparto Funzioni Centrali / Enti Pubblici non economici) - posizione economica C1 – Area amministrativa, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato.(Pubblicato su G.U. n. 66 del 20.08.2021)

Art. 1 – Oggetto del bando.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Potenza indice concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 (uno) posto Area Funzionale C (CCNL Comparto Funzioni Centrali/Enti Pubblici non economici) - posizione economica C1 – Area amministrativa, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, per le esigenze del medesimo Ordine degli Avvocati di Potenza.

Il profilo professionale in questione dovrà essere in grado di gestire i processi amministrativi nei diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione con relativa cura e predisposizione di atti e provvedimenti.

L'attività comporta anche lo studio delle problematiche di applicazione delle norme ai casi di interesse, la standardizzazione e il monitoraggio dei procedimenti amministrativi, l'individuazione dei percorsi per la formalizzazione degli atti e delle decisioni; responsabilità di risultato (diretta e dei propri collaboratori) in termini di affidabilità, correttezza, tempestività e contenuti del prodotto; autonomia gestionale nell'ambito degli obiettivi prefissati; partecipazione a gruppi di lavoro e studio con gestione diretta dei rapporti con i soggetti esterni eventualmente coinvolti.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ed il trattamento sul lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione alla selezione.

Alla procedura selettiva di cui al presente bando possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono in possesso dei requisiti sotto indicati:

1. cittadinanza italiana ovvero di uno Stato Membro dell'Unione Europea ovvero titolarità dello status di rifugiato (art. 35 D.Lgs. 251/2007). I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica Italiana, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;

3. assenza di condanne penali e di pendenze di procedimenti penali che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, ostino all'instaurazione del rapporto di impiego con le pubbliche amministrazioni;
4. idoneità fisica all'impiego, fatta salva, per le persone diversamente abili, l'applicazione di quanto disposto dalla L. n. 68/1999 e s.m.i. L'Amministrazione potrà sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;
5. avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare, per i soli candidati di sesso maschile nati entro l'anno 1985;
6. non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1 lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una pubblica amministrazione.
7. diploma di Laurea del Vecchio Ordinamento (DL), Laurea Specialistica (LS), Laurea Magistrale (LM), Laurea Triennale (L) conseguito presso Università statale o altro Istituto Universitario legalmente riconosciuto, nell'ambito delle discipline giuridiche economiche o di scienze politiche e dell'amministrazione;
8. concreta e documentabile attività di servizio resa a vario titolo, presso un Ordine professionale per un periodo continuativo non inferiore a dodici mesi.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalle competenti autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento non sia ancora stato emesso ma sia stata avviata la relativa procedura;
- b) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- c) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti sopra prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre, con delibera motivata, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto di uno o più dei requisiti generali di cui al presente articolo. L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai

candidati mediante pubblicazione sul sito web (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Art. 3 – Domande di partecipazione e termini di presentazione.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, compilata in carta semplice come da schema allegato al presente bando, debitamente sottoscritta dal candidato e corredata di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, deve essere indirizzata al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Potenza – Via N. Sauro c/o Palazzo di Giustizia di Potenza - 85100 Potenza.

La domanda deve pervenire, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Si considerano prodotte in tempo utile solo le domande presentate secondo una delle seguenti modalità e pervenute entro il termine perentorio suindicato:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. La busta all'esterno dovrà riportare la dicitura “Domanda partecipazione Concorso Area C - nome e cognome del candidato” indirizzata all'Ordine degli Avvocati di Potenza – Via N. Sauro c/o Palazzo di Giustizia di Potenza - 85100 Potenza. La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; pertanto non si terrà in alcun conto delle domande presentate fuori termine e non saranno comunque prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, pervengano all'Ente oltre il decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine di presentazione delle domande.
- b) a mezzo posta elettronica certificata (PEC), avente ad oggetto: “Domanda partecipazione Concorso Area C - nome e cognome del candidato” da inviare all'indirizzo: ord.potenza@cert.legalmail.it, esclusivamente da casella di PEC intestata al partecipante, non ritenendosi valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. In caso di domanda inviata tramite PEC, la data di acquisizione della domanda è stabilita e comprovata dal gestore del sistema. La domanda debitamente sottoscritta comprensiva dei relativi allegati dovrà essere allegata in un unico file in formato PDF precisando che l'eventuale disguido nel recapito di pec determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita è imputabile esclusivamente al candidato sollevando pertanto l'Ordine da ogni responsabilità al riguardo. La validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta

consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Nella domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni, il candidato dovrà dichiarare, a pena di esclusione e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- a. cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza o domicilio eletto ai fine del presente concorso;
- b. il possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero titolarità dello status di rifugiato (art. 35 D.Lgs. 251/2007);
- c. il godimento dei diritti civili e politici ed il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- d. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, ostino alla instaurazione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e. l'assenza di provvedimenti di licenziamento, destituzione, decadenza, dispensa dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- f. (per i soli candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. l'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del presente bando fatte salve le eccezioni di cui al precedente art. 2 punto 4;
- h. il possesso del titolo di studio richiesto dall' art. 2 punto 7 del presente bando specificandone la tipologia, la sede universitaria e la data di conseguimento dello stesso. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero dovrà esserne riconosciuta l'equipollenza con il titolo di studio italiano;
- i. il possesso del requisito richiesto dall' art. 2 punto 8 del presente bando specificando l'Ordine professionale ed il periodo interessato;
- j. il consenso al trattamento dei dati per le finalità della presente procedura così come previsto dal D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196;
- k. di aver preso visione e di accettare in modo pieno ed incondizionato le disposizioni del presente bando;
- l. il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 10 del presente bando;
- m. di essere a conoscenza che tutte le comunicazioni inerenti le procedure concorsuali avverranno mediante pubblicazione sul sito dell'Ordine: (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) ed avranno valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la domanda di partecipazione deve inoltre essere corredata da una ulteriore dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di eventuale possesso dei titoli previsti dall'art.6 del presente bando e specificatamente:

TITOLI DI STUDIO:

- Dottorato di ricerca, specificando la tipologia, la sede universitaria e la data di conseguimento;
- Master post laurea, specificando la tipologia, le sedi e la data di conseguimento;
- abilitazione alla professione forense, specificando l'anno e la sede di Corte d'Appello di conseguimento.

TITOLI DI SERVIZIO:

- Servizio prestato presso Amministrazioni ed Enti Pubblici specificandone i soggetti pubblici interessati ed i periodi lavorativi.

La domanda di partecipazione, debitamente firmata, deve essere obbligatoriamente corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- Fotocopia leggibile, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Ricevuta del versamento della Tassa di Concorso di € 10,00 (dieci/00) non rimborsabile. Il versamento dovrà essere effettuato sul C/C intestato all'Ordine degli Avvocati di Potenza, - CODICE IBAN: IT08M0542404201000002300209 con la causale: "Tassa di Concorso Area C – nome e cognome candidato".

Nella domanda di ammissione al concorso i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, corredate di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Il candidato disabile, nella stessa domanda di partecipazione, in relazione alla propria disabilità, deve specificare, se necessario, l'ausilio per lo svolgimento delle prove selettive, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104).

Comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva:

- l'omissione della firma, per la quale non è richiesta l'autenticazione, in calce alla domanda;
- la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità;
- la mancanza della ricevuta di versamento della Tassa di Concorso di € 10.00;
- la omissione di una o più delle dichiarazioni obbligatorie richieste dal presente articolo;
- la omissione della autocertificazione relativa ai titoli di studio e di servizio;

- il mancato rispetto del termine perentorio di presentazione della domanda e delle modalità di trasmissione della stessa.

Art. 4 – Commissione esaminatrice e punteggio prove d'esame.

La Commissione esaminatrice, nominata dall'Ordine degli Avvocati di Potenza, in osservanza dei principi e dei criteri stabiliti dal D.P.R. 487/94 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., è formata da tre componenti esperti nelle materie oggetto del concorso. Il provvedimento di nomina, adottato dopo il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito dell'Ordine: (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) nella sezione Amministrazione Trasparente.

La Commissione esaminatrice dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così articolato:

- Prima Prova Scritta: max punti 30;
- Seconda Prova Scritta: max punti 30;
- Prova Orale: max punti 30;
- Titoli di studio e di servizio: max punti 10.

Art. 5 – Prova preselettiva.

In relazione al numero delle domande di partecipazione pervenute ed in conformità alle vigenti disposizioni l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad una prova preselettiva. La prova preselettiva consiste nella risoluzione di test a risposta multipla vertenti sulle materie previste per la prima prova scritta di cui al seguente art. 7.

I criteri di attribuzione del punteggio per ciascuna risposta esatta, omessa o errata, saranno stabiliti dalla Commissione e comunicati prima della prova.

La correzione della prova preselettiva viene effettuata attraverso procedimenti automatizzati; il relativo punteggio non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di società specializzate individuate dall'Ente mediante le procedure stabilite dalla normativa vigente. Per lo svolgimento della prova preselettiva i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Non è altresì consentito l'uso di testi di legge e dizionari. Nell'aula di esame, inoltre, non è consentito introdurre telefoni cellulari e/o altre apparecchiature elettroniche. Il candidato che contravvenga alle suddette disposizioni è escluso dal concorso.

Alla prima prova scritta di cui al successivo articolo 7 saranno ammessi i primi 30 candidati, nonché tutti i candidati che riporteranno lo stesso punteggio del candidato collocatosi al trentesimo posto della relativa graduatoria.

Verrà dato avviso dei candidati ammessi, della sede e della data di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva sul sito istituzionale dell'Ente (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) nella sezione Amministrazione trasparente.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito. L'eventuale assenza del candidato nel giorno e nell'ora di svolgimento delle prove concorsuali sarà considerata rinuncia.

Art. 6 - Valutazione dei titoli.

La valutazione dei titoli è effettuata, ai sensi dell'art. 8 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Per la valutazione la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 10 punti attribuibili ai titoli di studio e di servizio di seguito indicati:

- Master post laurea, pertinente alle discipline messe a concorso, conseguito presso Università, Enti e strutture pubbliche: Punti 1 cad.;
- Dottorato di ricerca, in discipline pertinenti il profilo professionale messo a concorso, conseguito presso Università statali o legalmente riconosciute: Punti 2 cad.;
- Abilitazione alla professione forense: punti 2;
- Servizio legittimamente prestato, con funzioni amministrative ed a tempo pieno (36h/sett.), presso Amministrazioni ed Enti Pubblici: Punti 0,10 per ogni mese o frazione superiore a 15 gg.

Per il servizio prestato a tempo parziale il punteggio viene proporzionalmente ridotto.

Non concorre alla attribuzione del predetto punteggio il periodo di 12 mesi richiesto dall'art. 2, punto 8, quale requisito obbligatorio di accesso alla procedura concorsuale.

Art. 7 – Prove di esame.

Le prove d'esame si articoleranno in due prove scritte ed in una prova orale.

La sede, il giorno e l'ora di svolgimento delle prove scritte sono pubblicati, con valore di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Potenza (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>). Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento in corso di validità.

Le prove d'esame si articoleranno come segue:

Prova scritta

Consiste in un Test a risposte aperte afferenti le seguenti materie ed ambiti tematici:

- Cenni di diritto amministrativo ed organizzazione amministrativa con particolare riguardo alla normativa sul procedimento amministrativo, sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e sul pubblico impiego;

- ordinamento professionale forense, elementi di base di deontologia forense e di ordinamento giudiziario;
- normativa afferente il patrocinio a spese dello Stato in materia civile e penale;
- regole per la tenuta degli albi degli iscritti all'Ordine degli Avvocati;
- normativa afferente la formazione professionale continua degli avvocati;
- normativa afferente il procedimento di mediazione obbligatoria e facoltativa ex D.Lgs. 28/2010;
- normativa afferente i compensi degli avvocati e criteri per l'opinamento delle parcelle;
- normativa afferente il sistema previdenziale e assistenziale degli avvocati.

Seconda prova scritta.

Consiste nella redazione di uno o più atti riguardanti materie ed attività di competenza dell'Ordine degli Avvocati.

Prova orale.

Consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e professionalità del candidato nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni da svolgere, e verterà sugli argomenti oggetto delle prove scritte. Nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata, eventualmente anche per il tramite di appositi esperti aggiunti alla Commissione, la conoscenza di base della lingua inglese e la capacità di utilizzo delle applicazioni informatiche legate al pacchetto Office, ad internet e alla posta elettronica.

I voti attribuiti alle singole prove saranno espressi in trentesimi con l'avvertenza che le singole prove si intenderanno superate con il punteggio minimo di 21/30.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta. L'elenco dei candidati che avranno superato le prove scritte, e le relative valutazioni, sarà pubblicato sul sito dell'Ordine (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) nella sezione Amministrazione trasparente ed avrà valore di notificazione a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

Durante le prove scritte i candidati non potranno portare con sé carta da scrivere, appunti manoscritti, libri, codici o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà affisso nella sede degli esami.

Art. 8 – Diario e svolgimento delle prove di esame.

Il giorno, la sede e l'orario di svolgimento delle prove scritte e della prova orale saranno resi pubblici sul sito internet dell'Ordine (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) nella sezione

Amministrazione trasparente, nel rispetto dei termini minimi di preavviso di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni. La pubblicazione del suddetto calendario delle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia alla procedura concorsuale.

Art. 9 – Formazione e approvazione della graduatoria di merito.

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito sulla base della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, ottenuta sommando al punteggio riportato nella valutazione dei titoli, i voti conseguiti nelle prove scritte ed il voto conseguito nella prova orale.

Sulla base della suddetta graduatoria di merito, è dichiarato vincitore il candidato che avrà conseguito il punteggio più alto, nel rispetto dei titoli di preferenza di cui all'art. 10.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Consiglio dell'Ordine e pubblicata sul sito internet dell'Ordine degli Avvocati di Potenza (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) nella sezione Amministrazione trasparente. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla pubblicazione, fatti salvi periodi di validità di durata superiore previsti da disposizioni di legge. Ad essa può essere fatto ricorso per coprire ulteriori posti vacanti oltre quelli messi a concorso, ivi incluse posizioni per personale a tempo determinato della medesima categoria e profilo professionale.

Art. 10 – Preferenze a parità di merito

A parità di merito, saranno valutati i titoli di preferenza di cui all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, riguardanti le seguenti categorie:

- a. gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e. gli orfani di guerra;
- f. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h. i feriti in combattimento;
- i. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j. i figli di mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- m. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- n. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- r. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s. gli invalidi e i mutilati civili;
- t. i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno; dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; dalla minore età.

Art. 11 – Costituzione del rapporto di lavoro.

Il vincitore del concorso sarà assunto in prova, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria C, Area amministrativa, posizione economica C1.

All'atto dell'assunzione in servizio il dipendente è tenuto a comprovare, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando. L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di sanzioni penali. Qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ente su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

Il periodo di prova avrà una durata di quattro mesi e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art. 12 – Trattamento economico.

Al dipendente sarà garantito il trattamento economico, normativo e previdenziale di cui all'Area C – posizione economica C1 - CCNL Comparto Funzioni Centrali / Enti Pubblici non economici.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali.

Si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Ordine degli Avvocati di Potenza è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al CAPO III del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché di limitarne il trattamento.

Art. 14 – Norme di rinvio.

Per quanto non previsto nel presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nel D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive integrazioni e modificazioni, nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165.

Art. 15 – Pubblicazione.

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Ordine (<https://www.ordineavvocatipotenza.it>) nella sezione amministrazione trasparente, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed Esami".